



Città di Cologno Monzese

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE AI TITOLARI DI CUDE (CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO) DI SPAZI DI SOSTA PERSONALIZZATI

**(ai sensi dell'art. 381 del Decreto del Presidente della Repubblica
16 dicembre 1992, n. 495 e ss.mm.ii.)**

INDICE

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Art. 2. Assegnatari

Art. 3. Requisiti per l'assegnazione

Art. 4. Iter procedurale e tempi

Art. 5. Commissione Tecnica

Art. 6. Modalità di richiesta per il rilascio delle assegnazioni

Art. 7. Durata della concessione

Art. 8. Limiti al rilascio delle assegnazioni

Art. 9. Oneri per la realizzazione e la manutenzione degli spazi sosta personalizzati per disabili

Art. 10. Modifica della assegnazione

Art. 11. Revoca della Assegnazione

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento riguarda l'assegnazione di spazi sosta personalizzati per veicoli al servizio di persone con disabilità che dimorano stabilmente nel Comune di Cologno Monzese ed hanno specifiche esigenze correlate all'attività lavorativa, di studio o altra attività, anche di carattere sociale, svolta in modo continuativo, sul territorio comunale.

Art. 2 - Assegnatari

Sono da intendersi quali destinatari delle norme di cui al presente regolamento e, quindi, assegnatari coloro che presentano grave infermità tale da impedire la deambulazione autonoma o renderla particolarmente gravosa. Lo spazio deve essere fruito dal titolare del CUDE.

Art. 3 - Requisiti per l'assegnazione

Lo spazio di sosta può essere concesso esclusivamente a coloro che contemporaneamente siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano titolari di un "CUDE" rilasciato ai sensi dell'art. 381, c. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e dell'art. 12, c. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503;

b) non dispongano di un uno spazio di sosta fruibile in area privata (autorimessa, garage, cortile, ecc.) presso l'abitazione o presso il luogo di lavoro. Se la richiesta riguarda un posto auto per motivi di lavoro, deve essere confermata dal titolare dell'azienda.

c) presentino particolari condizioni di invalidità rappresentate da una grave infermità (pari al 100%) tale da impedire la deambulazione autonoma o che compromettano la possibilità di spostamenti autonomi;

d) abbiano effettive e comprovate esigenze di frequenti spostamenti con il mezzo privato correlati a necessità terapeutiche, attività lavorativa, di studio o altre attività sul territorio, anche di carattere sociale, che rendano necessario l'utilizzo di un veicolo e la disponibilità dello stesso nelle immediate vicinanze dell'abitazione;

e) siano titolari di una patente di guida valida, compatibile con la propria condizione di salute, e dispongano di un veicolo condotto esclusivamente dalla persona diversamente abile, adattato per la conduzione o il trasporto di persone con ridotte capacità motorie.

Le disposizioni di cui al precedente punto e) non si applicano ai minori e ai non vedenti, nonché ai soggetti con altre gravi disabilità, che presentino grave limitazione del movimento o capacità motoria sensibilmente ridotta, i quali necessitano di costante assistenza da parte di un accompagnatore che sia residente con l'interessato e sia in possesso di patente di guida.

Tutte le condizioni di cui sopra devono essere presenti e documentate al momento della domanda.

Art. 4 - Iter procedurale e tempi

Competente dell'istruttoria e del rilascio è l'ufficio individuato dall'Amministrazione nell'ambito della propria struttura organizzativa. L'istruttoria sarà composta dalle seguenti fasi:

1. ricezione delle domande secondo la modulistica prevista e disponibile sul sito comunale e della documentazione a corredo;

2. esame delle domande e della documentazione da parte dell'ufficio individuato per la verifica delle condizioni richieste. L'ufficio, qualora sia ritenuto necessario, può richiedere integrazioni o approfondimenti. Nei casi in cui sussistono dubbi interpretativi sulla verifica delle condizioni, la domanda e la documentazione vengono sottoposti all'esame della Commissione Tecnica di cui all'art. 5;

3. verifica con sopralluogo tecnico sulla fattibilità della realizzazione dello spazio di sosta;
4. conclusione del procedimento entro 45 (quarantacinque) giorni dall'esito della Commissione Tecnica, con diniego motivato o concessione dello spazio di sosta personalizzato;
5. emissione di ordinanza di istituzione e realizzazione dello spazio di sosta mediante apposizione di specifica segnaletica orizzontale e verticale di norma entro 45 (quarantacinque) giorni dalla conclusione del procedimento.

Art. 5 – Commissione Tecnica

La Commissione Tecnica per la verifica delle condizioni relative alle richieste di istituzione di spazi di sosta riservati ai titolari di CUDE, nei casi in cui sussistono dubbi interpretativi, di cui al precedente articolo è composta dal seguente personale:

- Comandante Polizia Locale;
- Ufficiale di Polizia Locale;
- Funzionario dei Servizi Sociali.

La Commissione si riunisce di norma con cadenza mensile per l'esame delle richieste pervenute.

A seguito delle valutazioni espresse dalla Commissione, l'ufficio competente comunica all'interessato l'accoglimento o il diniego della richiesta.

A seguito di diniego l'interessato potrà presentare richiesta di riesame all'Amministrazione Comunale o ricorso secondo la normativa vigente.

Art. 6 - Modalità di richiesta per il rilascio delle assegnazioni

L'interessato dovrà presentare istanza autocertificando i requisiti ed allegando la documentazione necessaria prevista.

La mancanza anche di un solo requisito sarà causa di improcedibilità al procedimento amministrativo.

Art. 7 - Durata della concessione

La durata di validità dello spazio di sosta riservato coincide con quella del CUDE.

Art. 8 - Limiti al rilascio delle assegnazioni

Nell'ambito del territorio del Comune di Cologno Monzese potrà essere concesso un solo spazio di sosta assegnato per ogni titolare di CUDE che ne farà richiesta, in possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 3 del presente Regolamento.

Si possono rilasciare spazi riservati di validità corrispondente alla durata del CUDE solo nelle immediate vicinanze dell'abitazione di residenza o del luogo di dimora o presso le immediate vicinanze del luogo di attività, lavoro o studio abituale.

La concessione di uno spazio di sosta personalizzato può essere negata nel caso in cui le caratteristiche tecniche della strada non consentono il rispetto delle norme del Codice della Strada per la regolamentazione della sosta.

Art. 9 - Oneri per la realizzazione e la manutenzione degli spazi sosta personalizzati per disabili

La spesa per la realizzazione e la manutenzione del parcheggio è sostenuta interamente dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle risorse destinate e disponibili per la segnaletica stradale.

Art. 10 - Modifica della assegnazione

In caso di variazione della residenza o della dimora dell'assegnatario all'interno del territorio del Comune di Cologno Monzese dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio preposto per il trasferimento dello spazio di sosta. L'ufficio verificherà, a seguito di sopralluogo, la fattibilità del progetto. In caso positivo l'ufficio predisporrà nuovo provvedimento, revocando contestualmente il precedente, per l'istituzione dello spazio nelle immediate vicinanze della nuova abitazione del richiedente provvedendo nei tempi tecnici alla realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale. In caso negativo ne sarà data comunicazione scritta agli interessati.

Art. 11 - Revoca della Assegnazione

L'assegnazione sarà revocata nei seguenti casi:

- decesso dell'intestatario;
- trasferimento della residenza o della dimora in altro comune;
- venir meno di uno dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Regolamento;
- ricovero permanente dell'intestatario in struttura di lungodegenza o struttura assistenziale sociale o sociosanitaria di tipo residenziale.

È necessario da parte del titolare assegnatario dello spazio, o un suo familiare, comunicare per scritto il verificarsi dei casi suddetti. L'ufficio preposto provvederà all'abrogazione dello spazio riservato.

Il procedimento di revoca potrà essere avviato previa verifica da parte dell'ufficio anche sulla base di segnalazioni concernenti i casi di cui sopra, dopo apposita istruttoria, con contestuale comunicazione di avvio del procedimento al titolare interessato. A seguito della revoca, l'Amministrazione Comunale a proprie spese procederà alla cancellazione dello spazio sosta.